

Codice A1813C

D.D. 20 ottobre 2022, n. 3211

**R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 78/2022 relativa a "Realizzazione sopralzo arginale in sponda destra del Rio Caloria a monte di Via Medici del Vascello in Comune di Druento". Richiedente: Comune di Druento**



**ATTO DD 3211/A1813C/2022**

**DEL 20/10/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 78/2022 relativa a "Realizzazione sopralzo arginale in sponda destra del Rio Caloria a monte di Via Medici del Vascello in Comune di Druento".  
Richiedente: Comune di Druento

In data 6/12/2021 con nota prot. n. 18577 (pervenuta in data 9/12/2021 prot. n. 58520) il Comune di Druento ha presentato richiesta di rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i., per la "Realizzazione sopralzo arginale in sponda destra del Rio Caloria a monte di Via Medici del Vascello". Tale intervento costituisce il II lotto funzionale del progetto complessivo avente ad oggetto la "Realizzazione di opere di contenimento dei livelli di piena sul Torrente Ceronda e sul Rio Caloria a scomputo oneri di urbanizzazione per intervento di recupero su Area ex-Inramit (P.E. n. 11564/2020)" presentato dalla soc. Balmax S.r.l.

Il I lotto funzionale, autorizzato con Autorizzazione Idraulica n. 74/21 rilasciata con Determina Dirigenziale n. 2068/A1813B/2021 in data 19/07/2021, riguarda le opere oggetto della Convenzione Edilizia firmata in data 29.03.2018 con il Comune di Druento, finalizzate principalmente alla protezione del fabbricato ricettivo previsto nella suddetta P.E. 11564/2020: tali opere consistono nella realizzazione, in destra orografica del Torrente Ceronda, di muro arginale contiguo al muro di cinta esistente e di scogliere (Lotto I – settore 1), e in destra orografica del Rio Caloria, nella realizzazione di un sovrizzo della sponda destra nel tratto tra l'immissione nel Torrente Ceronda e Strada Medici del Vascello (Lotto I – settore 2).

Le opere previste nella presente richiesta, costituiscono il completamento dell'intervento sopra accennato (II lotto funzionale) e riguardano la prosecuzione del sopralzo arginale in sponda destra del Rio Caloria, nel tratto a monte dell'attraversamento di Strada Medici del Vascello, per una lunghezza complessiva di 320 m, fino ad una esistente presa irrigua. Si distinguono due tratti distinti:

1. da Via Medici del Vascello fino alla sez. 12 (rif. Tav. 05 Planimetria di progetto), per una lunghezza di circa 90 m, adeguamento del rilevato già esistente con realizzazione di sovrizzo

spondale di circa 1,00 – 1,15 m rispetto alla quota esistente, per una altezza massima complessiva di 2,00 m, avente larghezza massima alla base di 6,00 m circa ed in sommità di 1,50 m, sponde inclinate nel rapporto 3:2; l'opera è realizzata in materiale argillo-sabbioso adeguatamente compattato, previo scotico di circa 20 cm di profondità e posa di geotessile in tessuto non tessuto;

2. dalla sez. 12 alla sez. 21 (rif. Tav. 05 Planimetria di progetto), per una lunghezza di circa 230 m, realizzazione di nuovo sovrizzo spondale, di altezza pari a 80 – 90 cm oltre il ciglio attuale di sponda, avente larghezza massima alla base di 5,00 m circa ed in sommità di 1,50 m, con le medesime caratteristiche tipologiche dell'opera di cui al punto precedente; nel punto terminale il nuovo rilevato incontra un fosso irriguo con presa di derivazione sul Caloria: per garantirne la continuità verrà posato un collettore circolare di diametro 80 cm munito a valle di paratoia.

Tutti gli interventi descritti garantiscono il franco idraulico di almeno 1 metro rispetto ad una piena con tempo di ritorno duecentennale; in particolare l'intervento di cui al punto 1), in prosecuzione di quanto già autorizzato nel I lotto funzionale (dalla sez. 1.12 alla sez. 2.7) costituisce la materializzazione della fascia B) di progetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il Progetto definitivo - esecutivo, redatto dall'Ing. Marco Bocca, con studio a Sostegno (BI), Corso Cesare Alfieri n. 17/a, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti elaborati:

- All.01 - Relazione tecnica illustrativa;
- All.02 - Relazione specialistica;
- All.03 - Tavola di inquadramento territoriale, planimetria catastale con indicazione delle aree da occupare ed espropriare;
- All.04 - Planimetria di rilievo e documentazione fotografica
- All.05 - Planimetria di progetto;
- All.06 - profilo longitudinale e sezioni trasversali di progetto, dettagli costruttivi, settore intervento 1 – Torrente Ceronda;
- All.07 - Profilo longitudinale e sezioni trasversali di progetto, dettagli costruttivi, settore intervento 2 – Rio Caloria;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 30/11/2021 è stato riapprovato il progetto definitivo complessivo con la ridefinizione del quadro economico, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera e avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Pertanto, sulla base della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione

del demanio idrico;

- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- richiamata la propria Autorizzazione Idraulica n. 74/21 rilasciata con Determina Dirigenziale n. 2068/A1813B/2021 in data 19/07/2021;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Druento ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovrà essere posta particolare attenzione alla risoluzione dell'interferenza tra l'argine in progetto e il fosso irriguo esistente, al fine di evitare fenomeni di infiltrazione tra il corpo arginale e il manufatto di attraversamento;
3. eventuale materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
4. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime

idraulico del corso d'acqua;

7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. L'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime

demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Dovrà essere previsto un aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale per la gestione dell'intero sistema arginale (modalità di accesso, controllo livelli in caso di piena, ecc) composto dagli interventi di cui al Lotto I e al presente Lotto II.

Si sottolinea che il presente provvedimento non costituisce svincolo dal punto di vista urbanistico per le aree retrostanti le opere idrauliche da realizzare. A tal fine il Comune di Druento dovrà seguire la procedura prevista sul P.R.G.C. per gli interventi di riassetto territoriale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni